

COMUNE DI SCURELLE

Provincia di Trento



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc..

<http://www.comune.scurelle.tn.it/it/trasparenza-documents/amministrazione-trasparente/209/1/>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle

istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche

integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Si riprende quanto esposto sul DUP in merito all'attuale situazione di incertezza e di instabilità derivante dalla diffusione del COVID-19 già a partire dai primi mesi del 2020 e ripresa in autunno e che sta generando effetti recessivi sul sistema economico mondiale. Le autorità monetarie, fiscali e politiche in tutti i Paesi e le istituzioni europee hanno assunto e stanno assumendo misure eccezionali di sostegno all'economia.

Rimane una grande incertezza sulle capacità di ripresa del sistema economico che si ripercuote in modo negativo sulla capacità di programmazione generale e naturalmente locale.

Esistono elementi di difficoltà legati alle novità intercorse ed alla rapidità nel continuo mutare del quadro di riferimento in funzione dell'evoluzione della pandemia in corso, sia nel rapporto finanziario e istituzionale tra Stato e Provincia da un lato che tra Enti Locali e Provincia/Stato dall'altro. Vi è incertezza nel definire una quantificazione puntuale delle risorse di parte corrente e quindi, conseguentemente, dei livelli di spesa determinabili.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16/11/2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, è stato redatto tenendo in considerazione la difficile situazione attuale e di riflesso gli stessi documenti di programmazione comunale risentono dell'incertezza e delle conseguenze generate dalla pandemia.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2021	4.517.988,86
Esercizio 2022	3.792.223,90
Esercizio 2023	3.822.323,90

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale di data 16/11/2020, stabilisce:

“4. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

5. POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTI DEI COMUNI

L'insorgere della pandemia di Covid-19 all'inizio del 2020 ha cambiato le prospettive economiche per gli anni a venire, richiedendo una reazione urgente e coordinata a tutti i livelli – europeo, nazionale e locale – per far fronte alle enormi conseguenze economiche e sociali, che dipenderanno essenzialmente dalla rapidità della ripresa economica. In questa particolare situazione, è essenziale sostenere gli investimenti al fine di accelerare la ripresa e rafforzare il potenziale di crescita a medio-lungo termine dei territori. Gli investimenti in tecnologie, capacità e processi verdi e digitali, volti ad assistere la transizione verso l'energia pulita e a promuovere l'efficienza energetica nei settori economici fondamentali sono importanti per conseguire la crescita sostenibile e contribuire alla creazione di posti di lavoro.

In tale scenario, la Provincia ha presentato al Governo italiano il proprio contributo in termini di proposte di investimento nell'ambito del Recovery Fund.

In seguito alle valutazioni del Governo italiano e della Commissione europea, sarà possibile quantificare le risorse disponibili e definire gli interventi strategici attraverso un percorso condiviso con il Consiglio delle Autonomie Locali. In conseguenza a ciò, la programmazione degli investimenti potrà essere definita solo in sede di assestamento del bilancio provinciale, quando sarà altresì nota la dotazione dell'avanzo, che potrà integrare le risorse destinate al sostegno degli investimenti comunali. In prospettiva, le risorse finanziarie destinate al sostegno dell'attività di investimento dei comuni dovranno sempre più orientarsi ad interventi strategici di sviluppo orientati alle transizioni verde e digitale, settori chiave dei programmi di ripresa attivati a livello europeo, in grado di costituire volano per la crescita economica.

Allo stato attuale le risorse disponibili sul bilancio provinciale non consentono infatti di prevedere ulteriori risorse per gli investimenti comunali. “

Il bilancio di previsione 2021/2023, del Comune di Scurelle, presenta, allo stato attuale, una spesa totale di € 4.517.988,86.= che è inferiore rispetto sia alle previsioni iniziali che definitive dell'esercizio 2020, rispettivamente di € 5.315.313,53.= ed € 7.199.008,57.=.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dal personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno oltre che da una persona in comando dalla Regione T.A.A. a decorrere dal 07/01/2019.

Si specifica, inoltre, che il Segretario comunale è in convenzione con il Comune di Samone dal 01/07/2017.

Il Bevoluto non di ruolo è un dipendente in avvalimento a 18 ore dipendente del Comune di Ospedaletto fino al 31/01/2020 (Giunta comunale nr. 177 dd. 17/10/2019).

La Giunta comunale con deliberazione nr. 149 di data 19/10/2017 ha approvato la copertura del posto di Assistente Amministrativo, cat. C, livello base, mediante l'istituto della mobilità per passaggio diretto, ai sensi dell'art. 78, comma 2, del CCPL 20 ottobre 2003 del personale del Comparto Autonomie Locali - Area non dirigenziale, nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2018. Il dipendente ha assunto servizio il 17/07/2018.

E' presente, inoltre, presso il Comune di Scurelle, un dipendente in comando dalla Regione Trentino Alto Adige. Il comando ha avuto inizio il 07/01/2019 e si concluderà il 06/01/2021. Il dipendente presta servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale (30/36) ed è destinato all'ufficio tecnico.

La Giunta comunale, inoltre, con deliberazione nr. nr. 150 di data 19/11/2020 ha deliberato di assumere nr. 1 operaio qualificato, cat. B), livello base ad orario parziale (18 ore settimanali) mediante utilizzo di graduatoria di concorso pubblico di altro Ente ai sensi dell'art. 91, comma 1, lett. e-bis) della L.R. n. 3, modificata dalla L.R. 1 agosto 2019, nr. 1, in base ai criteri prestabiliti con propria deliberazione nr. 128 dd. 18 agosto 2020, dando atto che la spesa è compatibile con gli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente di cui all'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, nr. 27 - disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011) e ss.mm. ed integrazioni e del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 - seconda integrazione dd. 13 luglio 2020 e del nuovo protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021.

4) non è prevista allo stato attuale alcuna entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione);

5) politica di indebitamento: a causa dei vincoli posti dagli equilibri di bilancio di cui alla contabilità in vigore dal 1 gennaio 2016, il ricorso all'indebitamento risulta fortemente inibito.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2018/acc.-imp.	Rendiconto 2019/acc.-imp.	Previsione definitiva 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	729.387,12	677.208,99	602.009,09	686.536,00	686.536,00	686.536,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	413.353,45	434.643,64	423.696,02	351.936,40	347.406,40	347.406,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.637.557,31	1.698.003,43	1.940.449,74	1.516.524,00	1.467.524,00	1.498.524,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.162.570,01	847.289,93	1.395.027,09	729.634,00	49.000,00	48.100,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	23,31	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	571.736,16	524.371,58	766.908,14	766.500,00	766.500,00	766.500,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	91.600,00	712.940,00	763.304,57			
Fondo pluriennale vincolato	1.411.378,04	951.453,04	907.613,92	66.858,46	75.257,50	75.257,50
TOTALE ENTRATE	6.017.582,09	5.845.933,92	7.199.008,57	4.517.988,86	3.792.223,90	3.822.323,90
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	2.112.840,65	2.117.373,17	3.105.806,20	2.610.652,46	2.565.521,50	2.596.521,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.729.002,30	1.616.634,76	2.915.091,83	729.634,00	49.000,00	48.100,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	21.169,20	11.202,40	11.202,40	11.202,40	11.202,40	11.202,40
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	571.736,16	524.371,58	766.908,14	766.500,00	766.500,00	766.500,00
TOTALE SPESE	4.434.748,31	4.269.581,91	7.199.008,57	4.517.988,86	3.792.223,90	3.822.323,90

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1^ - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	729.387,12	677.208,99	602.009,09	689.336,00	689.336,00	689.336,00	14,51
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	729.387,12	677.208,99	602.009,09	689.336,00	689.336,00	689.336,00	14,51

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 dicembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma per il 2021 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre.

I presupposti e le misure della manovra posta in essere già nel 2016, si caratterizza per la significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, propone al Consiglio Comunale di confermare, per il 2021, le aliquote nella seguente misura:

- **0,00%** per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze;
- **0,35%** per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze ed una **detrazione**, per unità immobiliare, di € 327,40;
- **0,895%** per gli altri fabbricati abitativi e relative pertinenze;

- **0,55%** per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2, D/1 (con rendita fino a € 75.000,00), D/7 e D/8 (con rendita fino a € 50.000,00);
- **0,79%** per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/9, D/1 (con rendita superiore a € 75.000,00), D/7 e D/8 (con rendita superiore a € 50.000,00);
- **0,895%** per tutte le altre categorie catastali o tipologie di fabbricati;
- **0,79%** per le aree edificabili produttive;
- **0,895%** per le aree fabbricabili con destinazione diversa da produttiva;
- **0,1%** per i fabbricati strumentali all'attività agricola (sono tali i fabbricati iscritti a Catasto nella categoria D/10 e quelli che possiedono l'annotazione catastale di ruralità) con rendita superiore a € 25.000,00 ai quali dalla rendita catastale va dedotto un importo pari a € **1.500,00**.

Inoltre si conferma l'assimilazione alle abitazioni principali per fabbricati concessi in comodato a parenti in linea retta entro il I° grado se nella stessa il familiare ha stabilito la propria residenza anagrafica e vi dimora abitualmente (su comunicazione del contribuente). Per il comodato (che rientra nelle fattispecie assimilate all'abitazione principale con aliquota 0,00%) è stata prevista l'assimilazione sul regolamento comunale.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 12 marzo 2015 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 29 febbraio 2016 e successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 27 dicembre 2018.

Per il solo anno 2020, il Consiglio comunale, con deliberazione nr. 11 di data 31/07/2020, ha approvato la riduzione, per il solo anno 2020, le aliquote IM.I.S. a sostegno delle attività produttive maggiormente colpite dall'emergenza COVID-19.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni def.)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	700.397,41	676.566,89	636.562,32	590.396,00	678.536,00	678.536,00	678.536,00

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tariffa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R. 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa stipulata con la Comunità e approvata con propria deliberazione nr. 14 dd. 21 febbraio 2002 nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di Smaltimento rifiuti, approvato con propria deliberazione nr. 16 dd. 7 febbraio 2002.

La tariffa 2021 è quella che verrà proposta dalla Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 30 di data 29/11/2017 si è approvato lo schema di convenzione per la Gestione Associata del Servizio Pubblico Locale del Ciclo dei Rifiuti che prevede all'art. 8, commi 1) e 2) che pone in capo alla Comunità la potestà deliberativa in ordine ai provvedimenti amministrativi finalizzati alla determinazione degli elementi tariffari della T.A.R.I.

Verranno confermate anche per l'anno 2021 le agevolazioni tariffarie, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti (T.A.R.I.), nei casi in cui il Comune di Scurelle si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					2023 (previsioni)
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
IMIS da attività di accertamento	55.491,00	1.344,00	39.842,00	854,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
IMUP da attività di accertamento	130.425,00	15.132,00	9.223,00	34.218,00	-	-	-	-
ICI da attività di accertamento	1.244,00		-	-	-	-	-	-
TOTALI	187.160,00	16.476,00	49.065,00	35.072,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

l'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2016 - IMIS.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta comunale sulla Pubblicità: dal 2021 viene assorbita dal nuovo CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) istituisce e disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (**TOSAP**),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (**COSAP**),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (**ICPDPA**),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (**CIMP**);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Titolo 2^ Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	407.353,45	434.643,64	423.696,02	351.936,40	347.406,40	347.406,40	-16,94
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	413.353,45	434.643,64	423.696,02	351.936,40	347.406,40	347.406,40	-16,94

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti dallo Stato sono:

capitolo	Descrizione	Importo previsioni definitive 2020	Importo previsioni 2021	Importo previsioni 2022	Importo previsioni 2023
205/5	Trasferimenti dallo Stato per elezioni	3.545,00	0,00	0,00	0,00
205/6	Trasferimenti dallo Stato per quota diritto rilascio carte di identità	500,00	500,00	500,00	500,00

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

Premesso che il Protocollo d'Intesa per il 2020 prevedeva la revisione del modello di riparto del fondo perequativo sottoponendo a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo delle quote del Fondo di solidarietà, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo fra i criteri di perequazione anche il livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni (quale misura della capacità fiscale), proponendo una gradualità in 5 anni fino ad arrivare a regime nel 2024.

Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Provincia ha sospeso per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione

Viene confermata la quota di trasferimento sul Fondo perequativo (circa 36,4 milioni di euro nel 2020 e 37,4 milioni di euro per il 2021) finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali stabilite negli anni precedenti, ossia:

- minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;
- minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

Si aggiunge il maggior stanziamento, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2021 si è proceduto allo stanziamento tenendo conto degli importi accertati nel 2020, confermando inoltre il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, in particolare, l'ex Fondo investimenti minori è previsto al lordo della quota annuale di recupero delle somme anticipate al Comune e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui per euro 11.202,40.=.

Si evidenzia che il Protocollo d'intesa per 2021 conferma i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM nelle seguenti modalità ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. e a quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Per l'esercizio 2021/2022/2023 lo stesso viene utilizzato nell'importo di 11.202,40.= per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui e per la parte rimanente e necessaria per il finanziamento delle spese di investimento.

Non viene utilizzato per finanziare spese correnti.

Il Comune di Scurelle partecipa alla costituzione del Fondo di solidarietà. Di ciò è stato tenuto conto nello stanziamento a bilancio 2021/2022/2023. In uscita è stata prevista la relativa posta.

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI

Si richiamano alcuni provvedimenti emergenziali assunti nel 2020 e che sono state riprese per la loro rilevanza nel Protocollo d'Intesa per il 2021. Si tratta in particolare dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020, dell'articolo 39 del D.L. 104/2020 e della L.P. n. 10/2020.

L'art. 106 del DL n. 34/2020 ha stanziato un fondo finalizzato a garantire, agli Enti Locali che si troveranno ad avere minori entrate, l'espletamento delle funzioni fondamentali. Il riparto del fondo è già avvenuto.

L'art. 39 del DL n. 104/2020 ha incrementato il fondo per ristorare la perdita di gettito (perdita di gettito da considerare al netto delle minori spese e delle risorse già assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese). L'incremento del fondo sarà ripartito con Decreto del Ministro dell'Interno da adottare entro il 20/11/2020.

Tali disposizioni intervengono contemporaneamente sul versante tributario (I.MU. ed IM.I.S.) e, con specifico riferimento alle norme statali, sulla determinazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per i bilanci degli Enti Locali in relazione sia al versante dell'entrata che a quello della spesa con riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte. Se infatti da un lato lo Stato prevede lo stanziamento di fondi consistenti per il ristoro dei minori gettiti tributari tariffari ed a sostegno delle maggiori spese che gli Enti Locali affrontano in ragione della situazione epidemiologica, dall'altro pone presupposti istituzionali per l'accesso ai fondi collegati alla fonte delle decisioni assunte dagli Enti stessi. Inoltre, il riconoscimento dei trasferimenti (per i quali la Provincia assume il ruolo e le funzioni di raccordo istituzionale e finanziario in forza delle proprie competenze in materia di finanza locale) è subordinato alla presentazione, nell'aprile del 2021, di specifica certificazione che attesti l'effettivo ammontare delle minori entrate e delle maggiori spese, nel rispetto delle predette regole, in esito alla quale saranno operate le conseguenti regolazioni contabili.

La situazione attuale è molto incerta per cui i dati di bilancio saranno oggetto di particolare monitoraggio anche durante tutto l'esercizio 2021 recependo quanto previsto dalle normative nazionali/provinciali.

Titolo 3° - Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.294.591,08	1.097.374,09	1.205.849,36	1.056.824,00	1.047.824,00	1.058.824,00	-12,36
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.822,25	580,52	8.984,53	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-77,74
Interessi attivi	769,07	125,62	758,62	300,00	300,00	300,00	-60,45
Altre entrate da redditi di capitale	123.914,75	440.102,15	329.538,19	302.000,00	262.000,00	282.000,00	-8,36
Rimborsi e altre entrate correnti	202.460,16	159.821,05	395.319,04	152.600,00	152.600,00	152.600,00	-61,40
TOTALE	1.637.557,31	1.698.003,43	1.940.449,74	1.513.724,00	1.464.724,00	1.495.724,00	-21,99

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Asili nido																
Impianti sportivi	5,37%	€ 3.500,00	€ 77.775,72	4,50%	€ 1.187,00	€ 74.907,91	1,58%	€ 1.000,00	€ 74.925,00	1,33%	€ 2.000,00	€ 74.925,00	2,67%	€ 3.000,00	€ 74.925,00	4,00%
TOTALI	5,37%	€ 3.500,00	€ 77.775,72	4,50%	€ 1.187,00	€ 74.907,91	1,58%	€ 1.000,00	€ 74.925,00	1,33%	€ 2.000,00	€ 74.925,00	2,67%	€ 3.000,00	€ 74.925,00	4,00%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2021/2023 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022
Acquedotto	100%	€ 59.000,00	€ 54.588,00	108,08%	€ 67.000,00	€ 58.055,00	115,41%	€ 61.600,00	€ 61.602,00	100,00%	€ 61.600,00	€ 61.602,00	100,00%
Fognatura	100%	€ 17.500,00	€ 14.050,00	124,56%	€ 18.100,00	€ 15.109,00	119,80%	€ 14.500,00	€ 14.559,00	99,59%	€ 14.500,00	€ 14.559,00	99,59%
Depurazione	100%	€ 86.000,00	€ 86.000,00	100,00%	€ 89.000,00	€ 89.000,00	100,00%	€ 89.000,00	€ 89.000,00	100,00%	€ 89.000,00	€ 89.000,00	100,00%
Spazzamento strade	100%	€ 4.400,00	€ 4.400,00	100,00%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI		€ 166.900,00	€ 159.038,00	104,94%	€ 174.100,00	€ 162.164,00	107,36%	€ 165.100,00	€ 165.161,00	99,96%	€ 165.100,00	€ 165.161,00	99,96%

SERVIZI	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Acquedotto	€ 61.600,00	€ 61.602,00	100,00%
Fognatura	€ 14.500,00	€ 14.559,00	99,59%
Depurazione	€ 89.000,00	€ 89.000,00	100,00%
Spazzamento strade	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI	€ 165.100,00	€ 165.161,00	99,96%

Lo stanziamento in entrata, relativamente al servizio idrico (acquedotto e fognatura) copre le spese previste.

I consumi presunti sono difficili da considerare anche a seguito della pandemia da COVID-19 che ha comportato il fermo della produzione per alcuni insediamenti esistenti sul territorio comunale. Inoltre le spese del personale sono state quantificate in modo presunto e minimale e solo in sede di consuntivo si potranno effettuare delle considerazioni più vicine alla realtà.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio idrico integrato - acquedotto/fognatura</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Viabilità</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Illuminazione pubblica</i>	Gestione diretta in economia
<i>Parcheggi e casa per ferie Colonia Tedon</i>	Gestione diretta in economia

Tramite convenzione/gestione associata, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Asilo Nido di Carzano</i>	Comune di Carzano	31/08/2021	rinnovo
<i>Asilo Nido di Scurelle</i>	Comunità Valsugana e Tesino	31/12/2025	

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Verde pubblico</i>	Cooperativa Aurora		Appalto annuale intervento 19
<i>Servizio infermieristico</i>	Società VALES Cooperativa sociale	31/12/2020	

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	Comunità Valsugana e Tesino		convenzione
<i>Impianti sportivi Scurelle</i>	ACD Valsugana		Mantenimento concessione
<i>Impianti sportivi Centro dello Sci di Fondo in Val Campelle</i>	Sci Club Val Campelle	15/04/2021 (GC NR. 149 DD. 12/11/2020)	Mantenimento concessione/rinnovo
<i>Centro diurno per anziani</i>	A.P.SS. Lorenzo e S. Maria della Misericordia di Borgo Valsugana	13/08/2023	Rep. 835/2018

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	158	26/11/2020	Servizio di acquedotto pubblico: approvazione tariffe con decorrenza dal 01 gennaio 2021
Giunta	159	26/11/2020	Servizio di fognatura: approvazione tariffe con decorrenza dal 01 gennaio 2021

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	6.342,00	6.342,00	6.342,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	72.000,00	72.000,00	72.000,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (ESENTI IVA)	25.148,00	25.148,00	25.148,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	11.236,00	11.236,00	11.236,00
FITTI ATTIVI DI TERRENI	15.448,00	15.448,00	15.448,00
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	30.000,00	30.000,00	40.000,00
RECUPERO SPESE FATTURAZIONE LEGNAME	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTO LEGNA DA ARDERE/USO INTERNO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
C.O.S.A.P. TEMPORANEA	0	0	0
C.O.S.A.P. PERMANENTE	0	0	0
SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
CANONI, SERVITU' E ALTRI PROVENTI DEI BENI COMUNALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA	663.000,00	653.000,00	653.000,00
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE (dal 2021) - vedi nota sottostante	5.400,00	5.400,00	5.400,00

Nota al Canone Patrimoniale di Concessione

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) istituisce e disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Esso sostituisce:

- la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche **(TOSAP)**,
- il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche **(COSAP)**,
- l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni **(ICPDPA)**,
- il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari **(CIMP)**;
- il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un’entrata per l’ente.

CAP.	DENOMINAZIONE	CREDITORI	via/loc.	categoria catastale	foglio	mappale	sub.	canone
950/0	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	DIVERSI	Via don Antonio Moschen, 4 int. 1	A/2	23	68	5	1.235,76
950/0	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	DIVERSI	Via don Antonio Moschen, 2 int. 1	A/2	23	68	4	3.600,00
950/0	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	DIVERSI	Via don Antonio Moschen, 2 int. 1	A/2	23	68	6	1.506,75
CAP.	DENOMINAZIONE	CREDITORI	via/loc.	categoria catastale	foglio	mappale	sub.	canone
950/1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI <i>rilevante ai fini IVA</i>	HOTEL SAT LAGORAI	Loc. Cenone - Val Campelle	C/1-D/2	35	446	1-2	0,00
		LA MERCANTILE	VIA Beniamino Donzelli, 44	D/8	23	390	6 p.m. 2	14.457,24
		CASE VACANZA	Val Campelle					40.000,00
		RIF.CALDENAVE	Loc. Caldenave - Val Campelle	A/11	8	1024/1025		0,00
		P.T.	Piazza don Clemente Benetti, 4	C/1-D/2		728	2	1.162,04
		RIF. CONSERIA	Loc. Conseria - Val Campelle	D/10-D/10-A/3	2	500	1-2-3	11.276,18
CAP.	DENOMINAZIONE	CREDITORI	via/loc.	categoria catastale	foglio	mappale	sub.	canone
950/2	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI <i>esenti IVA art. 10 DPR 633/72</i>	AGRITUR CASERINA	Loc. Caserina - Val Campelle	D/10	4	494		20.001,00
		malga CENON DI SOPRA	Loc. Cenon di Sopra/Val de Prà - Val Campelle	D/10	10	1088		5.147,50
		CASE VACANZE GRUPPO "TEDON"	Loc. Val Campelle					5.000,00

CAP.	DENOMINAZIONE	CREDITORI	via/loc.	categoria catastale	foglio	mappale	sub.	canone
955/0	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	DIVERSI X FONDI RUSTICI DI PIANURA	VARIE LOCALITA'	SC. 2021				11.236,94
		DIVERSI X FONDI RUSTICI DI MONTAGNA	VARIE LOCALITA'	SC. 2018				6.888,41

CAP.	DENOMINAZIONE	CREDITORI	via/loc.	categoria catastale	foglio	mappale	sub.	canone
955/1	FITTI ATTIVI DI TERRENI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	GRUPPO CORDENONS SPA	Piazzale Cartiera - Scurelle			p.f. 150/3 p.f. 152 p.f. 160 (porz) pp.ff. 1961/1, 1960/2, 2166/1, 2166/2, 2023/2, 2023/3, 2015/1 e 2168/1 - porzioni		7.448,52
	CANONE PER LA CONCESSIONE IN USO DI TERRENO A CRUCOLO OSTERIE	SOCIETA' GRUPPO CRUCOLO S.R.L.	Loc. Val Campelle					0,00

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente molto consistente è l'entrata derivante dalle centraline idroelettriche. In particolare dal 22/12/2017 è entrata in produzione la nuova centralina. Sono state stanziare a bilancio 2021/2023 le somme stimate in base alle entrate rilevate nel corso del 2019/2020 e negli importi annuali di € 590.000,00.=, € 580.000,00.= ed € 580.000,00.=.

A seguito dell'evento calamitoso del 29 ottobre 2018 la previsione del gettito dei proventi derivanti dalla vendita di legname è stata notevolmente ridotta.

Per quanto riguarda il legname la previsione in entrata ha subito delle notevoli riduzioni a causa dell'eccezionale perturbazione che ha colpito il Nord Italia nei giorni 27 - 28 e 29 ottobre scorsi causando schianti da vento in aree boscate anche molto estese del territorio provinciale. Anche il territorio comunale di Scurelle ha subito danni al proprio patrimonio boschivo per circa mc. 8.600 di legname da opera, come si evince dalla relazione del Custode Forestale dd. 8 novembre 2018, prot. nr. 7550 e successivamente rivista ed integrata a mc. 12.550 (relazione del Custode forestale dd. 21 dicembre 2018, prot. nr. 8694).

Il prezzo di vendita del legname uso commercio ha subito una forte riduzione del prezzo a seguito dell'immissione sul mercato di una grande quantità di legname sradicato ed abbattuto a seguito del noto evento atmosferico.

Il Comune di Scurelle è riuscito a vendere ad una ditta estera e a ditte della zona circa l'intero quantitativo di legname schiantato al prezzo di Euro 18,00/19,00.= al mc.

Le entrate previste sul bilancio 2021/2023 ammontano rispettivamente ad € 39.000,00.=, € 39.000,00.= ed € 49.000,00.=.

Per quanto riguarda la COSAP questa è stata assorbita dal Canone Patrimoniale di Concessione istituito dalla Legge 27/12/2019 n. 160.

	2021	2022	2023
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE (dal 2021)	5.400,00	5.400,00	5.400,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	0,00	0	0
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi attivi	300,00	300,00	300,00
Altre entrate da redditi di capitale	302.000,00	262.000,00	282.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, in particolare risultano rilevanti i seguenti:

RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI (1300/1-1510/100-1510/101)	10.900,00
I.V.A. A CREDITO SU ATTIVITA COMUNALI	15.000,00
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	100.000,00
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	20.000,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	709.171,06	787.092,34	1.347.719,09	729.634,00	49.000,00	48.100,00	-45,86
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	355.138,15	13.076,00	26.074,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	98.260,80	47.121,59	21.234,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	1.162.570,01	847.289,93	1.395.027,09	729.634,00	49.000,00	48.100,00	-47,70

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Brenta e dai privati.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'amministrazione comunale a fronte della contrazione delle risorse finanziarie e dei vincoli posti dall'armonizzazione contabile (in particolare per quanto riguarda il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione), intende procedere all'alienazione di beni del proprio patrimonio al fine di destinare il ricavato della vendita al finanziamento di spese d'investimento.

Il bilancio in approvazione prevede le seguenti vendite di beni patrimoniali:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2021	2022	2023
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>			
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2021	2022	2023
NEGATIVO			

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE € 0,00

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	98.260,80	47.121,59	11.474,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	98.260,80	47.121,59	11.474,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 0,00 per il triennio 2021/2023.

Verrà applicato a bilancio 2021/2023 l'effettivo incasso.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 460 della Legge nr. 232/2016 a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

MONETIZZAZIONI € 0,00

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte in base alle disposizioni in materia urbanistica per il rilascio di titoli abilitativi, in alternativa alle realizzazione delle opere.

Trattasi, in particolare, del pagamento di una somma di denaro in alternativa all'obbligo di realizzare posti macchina/parcheggi obbligatori nei centri abitati.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie: € 0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2021-2023 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018.

In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim); per il Comune di Scurelle pari ad € 11.202,40.=.

- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui

e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000), pari ad € 11.202,40.=.

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 78.416,80.= (pari all'importo annuale di € 11.202,40.= per le annualità rimanenti).

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	23,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
TOTALE	0,00	23,31	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2021-2023 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con deliberazione giuntale si provvederà a chiedere al Tesoriere, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 sino ad un importo massimo sopra definito di Euro 400.000,00.= qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2021.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese,

dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 66.858,46	€ 75.257,50	€ 75.257,50
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2018/impegni	Rendiconto 2019/impegni	Previsione definitiva esercizio 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023
Redditi da lavoro dipendente	474.162,62	505.651,10	605.453,76	568.165,90	574.848,80	574.848,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	65.245,08	68.131,74	90.768,74	78.679,36	76.746,00	76.446,00
Acquisto di beni e servizi	881.123,75	851.643,00	1.238.055,07	1.089.850,00	1.081.566,00	1.095.486,00
Trasferimenti correnti	182.476,07	207.230,45	284.706,33	498.145,00	492.865,00	499.365,00
Interessi passivi	967,93	153,28	2.000,00	500,00	500,00	500,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00
Rimborsi e note correttive delle entrate	326.031,52	361.682,61	356.083,51	42.000,00	7.500,00	7.500,00
Altre spese correnti	182.833,68	122.880,99	528.828,79	333.312,20	331.495,70	342.375,70
TOTALE	2.112.840,65	2.117.373,17	3.105.896,20	2.610.652,46	2.565.521,50	2.596.521,50

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio 2021/2023 con riferimento al contratto collettivo di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2018, per il personale del comparto autonomie locali – area delle categorie, sottoscritto in data 01/10/2018, nonché agli Accordi di data 16/11/2020 per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale, relativamente al triennio 2019/2021, per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale e area della dirigenza e dei segretari comunali".

Si precisa che il Segretario comunale è in convenzione con il Comune di Samone dal 01/07/2017.

La Giunta comunale con deliberazione nr. 149 di data 19/10/2017 ha approvato la copertura del posto di Assistente Amministrativo, cat. C, livello base, mediante l'istituto della mobilità per passaggio diretto, ai sensi dell'art. 78, comma 2, del CCPL 20 ottobre 2003 del personale del Comparto Autonomie Locali – Area non dirigenziale, nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sopra citato.

Il dipendente ha assunto servizio in data 17/07/2018.

Nel corso del 2020 nr. 1 dipendente di ruolo in forza al cantiere comunale è cessato dal servizio e lo stesso è stato sostituito.

La Giunta comunale con proprio provvedimento nr. 150 di data 19/11/2020 ha deliberato, inoltre, di assumere nr. 1 operaio qualificato, cat. B), livello base ad orario parziale (18 ore settimanali) mediante utilizzo di graduatoria di concorso pubblico di altro Ente ai sensi dell'art. 91, comma 1, lett. e-bis) della L.R. e maggio 2018, nr. 3, modificata dalla L.R. 1 agosto 2019, nr. 1, in base ai criteri prestabiliti con propria deliberazione nr. 128 dd. 18 agosto 2020, dando atto che la spesa è compatibile con gli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente di cui all'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, nr. 27 - disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011) e ss.mm. ed integrazioni e del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 – seconda integrazione dd. 13 luglio 2020 e del nuovo protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021.

In data 07/01/2019 ha assunto servizio un dipendente in comando dalla Regione prorogato fino al 06/01/2022 a supporto del Servizio Tecnico.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune applica il metodo c.d. retributivo; importo stanziato € 43.797,36.=-;
- Imposta sostitutiva TFR: € 2.000,00.=-
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: taxa di circolazione iscritta per € 760,00;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 5.650,00;
- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, calcolata sull'andamento storico è iscritta per € 13.200,00.=-;
- Imposta sulla pubblicità e SIAE: € 2.000,00.=-;
- Sovraccanoni per derivazioni idriche: € 10.647,00.=-.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi per un totale complessivo di € 498.145,00.= così distinti:

- trasferimenti relativi alla missione servizi istituzionali e generali e di gestione per € 4.000,00;
- trasferimenti relativi alla missione ordine pubblico e sicurezza per € 43.000,00;
- trasferimenti relativi alla missione istruzione e diritto allo studio € 20.000,00;
- trasferimenti relativi alla missione tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali per € 13.500,00;
- trasferimenti relativi alla missione politiche giovanili, sport e tempo libero per € 45.450,00;
- trasferimenti relativi alla missione sviluppo e valorizzazione del turismo per € 3.000,00;
- trasferimenti relativi alla missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente per € 46.100,00;
- trasferimento relativi alla missione "soccorso civile" € 10.200,00.
- trasferimenti relativi alla missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia per € 18.000,00;
- trasferimenti relativi alla missione agricoltura, politiche agroalimentari e pesca per € 3.500,00;
- trasferimenti relativi alla missione energia e diversificazione delle fonti energetiche € 26.150,00;
- trasferimenti relativi alla missione relazioni con le altre autonomie territoriali e locali per € 265.245,00.

Per quanto riguarda l'importo stanziato al capitolo 148820/1 - MISSIONE 18 - di € 265.245,00.= si precisa quanto segue:

"Premesso che l'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m. istituisce il Fondo perequativo.

Il paragrafo 1.3.1 "*Trasferimenti di parte corrente*" del Protocollo d'intesa "ponte" in materia di finanza locale per il 2019 ha disciplinato il fondo perequativo, confermando quanto stabilito per l'anno 2018, ed in particolare:

- la fine della compartecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale;
- la decurtazione del 50% della spesa inerente la quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui condivisa nel Protocollo d'intesa 2015;
- la riduzione per l'accantonamento delle risorse da garantire a favore dello Stato, ammontanti complessivamente pari a 122,1 milioni di Euro,

come evidenziato nella deliberazione 1079 di data 24 giugno 2016;

- l'incremento della somma di 13,5 milioni di Euro per la copertura del minor gettito generato dalla manovra IMIS sui fabbricati strumentali alle attività produttive, come concordato nel paragrafo 1.1 *"Politica fiscale"* del Protocollo d'intesa 2018;
- il consolidamento di quote specifiche previste nei precedenti Protocolli a favore di singoli Comuni;
- il consolidamento delle risorse per gli oneri relativi al rinnovo del contratto del personale comunale.

L'ammontare così determinato, va a formare il fondo perequativo da ripartire tra i comuni, alimentato anche da una quota derivante dai Comuni con maggiore capacità tributaria, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 13 della L.P. n. 14/2014. Tra questi Comuni vi è anche il Comune di Scurelle che trasferisce alla Provincia Autonoma di Trento una quota sul Fondo di solidarietà."

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 per il 2021, 2022 e 2023 e si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa e di interessi passivi su liquidazioni trimestrali IVA a debito su attività comunali.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - il fondo di riserva è iscritto per € 31.949,70 nel 2021, per € 30.623,20 nel 2022 e per € 41.503,20 nel 2023 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La quota minima per il 2021 è stabilita per un importo di € 7.736,11.= e la quota massima è stabilita per un importo di € 51.574,06.= per il 2021 (titolo 1^ € 2.610.652,46 *meno* stanziamento fondo riserva di € 31.949,70 = € 2.578.702,76.=)

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 100.000,00.=.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 79 comma 4-*octies* dello Statuto d'Autonomia e l'art. 81 bis Armonizzazione dei sistemi contabili della L. P. 7/1979, come introdotto dall'art. 19 della L. P. 14/2014, prevede che la Provincia, gli Enti locali ed i relativi Enti e organismi strumentali sono tenuti ad applicare, a partire dal 2016, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. i. Così come avvenuto per i Comuni a livello nazionale, che hanno introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili nel 2015, per gli Enti Locali trentini il D. Lgs. 118 del 2011 e 126 del 2014 prevedono la gradualità nella transizione alla nuova contabilità. Gli Enti infatti devono utilizzare i precedenti schemi di bilancio e di rendiconto con finalità autorizzatoria ed i nuovi schemi di bilancio, redatti per missioni e programmi, con finalità esclusivamente conoscitiva.

Nel corso della gestione 2016 tutti gli Enti devono applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ed adottare il principio applicato della contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata", determina una revisione almeno di alcuni singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo.

In materia di entrate il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione...

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "**Fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per la determinazione del fondo si è provveduto a:

- a. scegliere quale livello di analisi il capitolo
- b. escludere dal calcolo i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti coperti da fideiussione, entrate tributarie accertate per cassa, entrate che ottengono un indice di riscossione superiore a 1;
- c. raccogliere i dati degli accertamenti in c/competenza e delle riscossioni in c/residui + c/competenza relativamente agli anni dal 2015 al 2019, esercizi chiusi;
- d. fare riferimento agli anni 2015-2019
- e. indice di riscossione superiore a 1
- f. per ogni capitolo viene calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/ residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.
- g. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2020-2022 (es: se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.
- h. Sono state applicate le percentuali di accantonamento previste dal comma 509 della L. 190/2014, pari al 100% nel 2021, al 100% nel 2022 e al 100% nel 2023, pur essendovi la possibilità per i Comuni Trentini, nei quali i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e i relativi allegati, sono stati applicati con un anno di posticipo, di stanziare una quota pari al 95%.

Nel Bilancio di previsione 2021/2023, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di **“Fondo crediti di dubbia esigibilità”**, per importi pari a € 41.380,00 nel 2021, nel 2022 e nel 2023.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

L'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2 stabilisce che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime il FCDE, di ciascuna entrata stanziata che possa dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

La Faq di Arconet n. 25 del 26 ottobre 2017 chiarisce quanto riportato nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2, in ordine alla facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come complemento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio.

Per il bilancio di previsione 2021/2023, gli enti che rispettano il D.Lgs. n. 118/2011 dall'esercizio 2015, che intendono utilizzare la suddetta facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, dovranno fare riferimento al quinquennio 2015/2019 ed in particolare alla seguente formula (ipotizzata per il 2015, ma valida, a scorrimento, anche per le successive annualità):

incassi di competenza esercizio 2015 + incassi esercizio 2016 in c/residui 2015 accertamenti
esercizio 2015

COMUNE DI SCURELLE Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2021 - Anno di previsione 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	686.536,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	686.536,00	4.732,00	4.732,00	0,69
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	686.536,00	4.732,00	4.732,00	0,69
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	351.936,40			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	351.936,40			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.059.624,00	36.577,23	36.578,10	3,45
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.000,00	69,90	69,90	3,50
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	300,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	302.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	152.600,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.516.524,00	36.647,13	36.648,00	2,42
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	729.634,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	729.634,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	729.634,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	3.284.630,40	41.379,13	41.380,00	1,26
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.554.996,40	41.379,13	41.380,00	1,62
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	729.634,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	686.536,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	686.536,00	4.732,00	4.732,00	0,69
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	686.536,00	4.732,00	4.732,00	0,69
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	347.406,40			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	347.406,40			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.050.624,00	36.577,23	36.578,10	3,48
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.000,00	69,90	69,90	3,50
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	300,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	262.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	152.600,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.467.524,00	36.647,13	36.648,00	2,50
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	49.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	49.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	49.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.550.466,40	41.379,13	41.380,00	1,62
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.501.466,40	41.379,13	41.380,00	1,65
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	49.000,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	686.536,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	686.536,00	4.732,00	4.732,00	0,69
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	686.536,00	4.732,00	4.732,00	0,69
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	347.406,40			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	347.406,40			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.061.624,00	36.577,23	36.578,10	3,45
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.000,00	69,90	69,90	3,50
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	300,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	282.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	152.600,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.498.524,00	36.647,13	36.648,00	2,45
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	48.100,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	48.100,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	48.100,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (**)	2.580.566,40	41.379,13	41.380,00	1,60
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.532.466,40	41.379,13	41.380,00	1,63
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	48.100,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Si è ritenuto in via precauzionale stanziare nel bilancio di previsione il seguente importo a tale titolo:

2021	€	1.000,00
2022	€	1.000,00
2023	€	1.000,00

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2018/impegni	Rendiconto 2019/impegni	Previsione assestata 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2023
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.622.351,49	1.501.559,01	2.456.275,14	699.634,00	39.000,00	38.100,00
Contributi agli investimenti	82.595,81	115.075,75	458.816,69	30.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	24.055,00	-	-	-	-	-
TOTALE	1.729.002,30	1.616.634,76	2.915.091,83	729.634,00	49.000,00	48.100,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

Si elencano qui di seguito le spese di investimento previste nel bilancio 2021/2023 con le relative modalità di finanziamento:

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco e la differente natura delle risorse disponibili destinate agli investimenti, l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

SPESE DI INVESTIMENTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO bilancio di previsione 2021/2023

MISSIONE / PROGRAMMA	CAP	ART	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2021	FINANZIAMENTO COMPETENZA 2021					
				STANZIAMENTO BIL. 2021	budget CAP. 1900/9	EX FIM CAP. 1900/6	CONTRIBUTO PAT	MUTUI	ALTRO	NOTE
1.11	2121200	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILE DESTINATO A MUNICIPIO	4.000,00	-	4.000,00				
1.11	2125200	20	SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI	4.000,00		4.000,00				
1.8	2125200	60	SPESE PER HARDWARE	4.000,00		4.000,00				
1.5	2151510	0	SPESE DIVERSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	6.500,00		6.500,00				
1.5	2151511	0	INTERVENTI DIVERSI PER SISTEMAZIONE MAGAZZINI COMUNALI	2.000,00		2.000,00				
9.5	2151515	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI	3.000,00		3.000,00				
9.5	2151515	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI DI TIPO "A"(CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	-	2.000,00				
1.5	2151565	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE (VEDI CAPITOLO 2151510/0)	-		-				
1.5	2151570	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO	5.000,00		5.000,00				
1.5	2155510	40	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE DEL CANTIERE COMUNALE	5.000,00		5.000,00				
1.5	2157730	0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE AL PROGETTO PER GLI "INTERVENTI COMPARTICIPATI -SPESE PER ATTIVITA' DI CURA, CUSTODIA, PRESIDIO E MANUTENZIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, AMBIENTALE, TURISTICO O CULTURALE-	10.000,00		10.000,00				
4.1	2411100	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA P.ED. 540 (SCUOLA MATERNA...)	4.000,00		4.000,00				
4.2	2421200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00		5.000,00				
5.2	2525200	20	ACQUISTO ARREDI P.ED. 53/1 C.C. SCURELLE DA DESTINARE A CENTRO SOCIO-CULTURALE	15.000,00		15.000,00				
6.1	2621220	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	4.000,00		4.000,00				
6.1	2621220	1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE/RICREATIVE PER PARCHI, AREE DI SOSTA...	4.000,00		4.000,00				
6.1	2621225	0	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO EDIFICIO ADIBITO A PALESTRA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.	70.000,00		20.000,00			50.000,00	CAP. 1945/6
6.1	2625210	40	ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE/RICREATIVE PER PARCHI GIOCHI	2.000,00		2.000,00				
6.1	2621250	0	REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE - LAVORI DI "CONNESSIONE CICLABILE DELLA VALSUGANA CON IL CENTRO URBANO"	436.134,00	57.635,57	8.000,00			370.498,43	CAP. 2510/0 FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - COMUNITA' VALSUGANA E TESINO € 304.997,76.= + CAP. 2510/2 TRASFERIMENTO FONDO INTEGRATIVO - COMUNITA' VALSUGANA E TESINO € 28.500,67.= CAP. 1910/0 CANONI CONCESSIONE GRANDI DERIVAZIONI IDRICHE € 37.000,00
7.1	2711120	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI DESTINATI ALL'ATTIVITA' TURISTICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00		5.000,00				
7.1	2711142	0	SPESE VARIE PER IL RIFUGIO MALGA CONSERIA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00		5.000,00				
7.1	2715100	20	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER "CASE VACANZA" IN VAL CAMPELLE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SCURELLE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00		5.000,00				
10.5	2811155	0	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	15.000,00		15.000,00				
10.5	2811195	30	INTERVENTI VARI PER IMPIANTI SEGNALETICA STRADALE	3.000,00		3.000,00				
10.5	2811195	40	INTERVENTI VARI PER ATTREZZATURE SEGNALETICA STRADALE	3.000,00		3.000,00				
10.5	2815510	0	SPESE PER MANUTENZIONE MEZZI OPERATIVI COMUNALI	5.000,00		5.000,00				
10.5	2821200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6.000,00		6.000,00				
8.2	2927205	0	CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE DI ABITAZIONI SITE NEL CENTRO STORICO DI SCURELLE	-		-				
11.1	2931320	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICI ADIBITI A SERVIZIO DEL CORPO VOLONTARIO VVF	5.000,00		5.000,00				
11.1	2937300	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI SCURELLE PER ACQUISTO AUTOMEZZO ED ATTREZZATURE VARIE	20.000,00		20.000,00				
9.4	2941410	0	LAVORI VARI SULLA RETE DI ACQUEDOTTO E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA"	7.000,00		7.000,00				
9.4	2941436	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA ACQUE BIANCHE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	4.000,00		4.000,00				
9.4	2941437	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA ACQUE NERE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	4.000,00		4.000,00				

MISSIONE / PROGRAMMA	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL. 2021	budget CAP.1900/9	EX FIM CAP. 1900/6	CONTRIBUTO PAT	MUTUI	ALTRO	NOTE
9.2	2961620	0	INTERVENTI DIVERSI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE	5.000,00		5.000,00				
9.2	2965620	1	SPESE DIVERSE PER REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO AIUOLE	5.000,00		5.000,00				
9.2	2965620	20	SPESE PER ARREDO URBANO (fioriere in ferro battuto e pensilina)	20.000,00		20.000,00				
12.2	2104140	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO A CENTRO DIURNO	5.000,00		5.000,00				
8.2	2104141	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO AD APPARTAMENTI DI EDILIZIA POPOLARE - P.ED. 68-	2.000,00		2.000,00				
12.9	2105170	0	INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	5.000,00		5.000,00				
14.2	2116160	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE P.ED. 390 PM. 2 EX MAGAZZINO DALSASSO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00		5.000,00				
16.1	2118182	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO MALGA - AGRITUR CASERINA DI DENTRO	5.000,00		5.000,00				
17.1	2123130	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA COMUNALE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00		5.000,00				
TOTALI				729.634,00	57.635,57	251.500,00	-	-	420.498,43	

RISORSE DISPONIBILI:						
RIEPILOGO	capitolo	art.	descrizioni	importo	UTILIZZATI BILANCIO 2021	DIFFERENZA DISPONIBILE
budget	1900	9	budget/fondo investimenti programmati	153.878,17	57.635,57	96.242,60
			TOTALE BUDGET E FONDO INV.PROGRAMMATI	153.878,17	57.635,57	96.242,60
	1900	6	EX FIM 2019	45.654,28		
	1900	6	EX FIM 2020	206.806,11		
			TOTALE EX FIM	252.460,39	251.500,00	960,39
bim	2530	5	agevolazioni investimenti BIM quinquennio 2011-2015	-		
	2530	6	agevolazioni investimenti BIM quinquennio 2016-2020	-		
	2530	7	agevolazioni investimenti BIM quinquennio 2016-2020	-		
				-		
	1910	0	grandi derivazioni idriche	37.000,00	37.000,00	-
			TOTALE BIM	37.000,00	37.000,00	-
o.u.	2700	0	oneri urbanizzazione	-	-	-
			TOTALE	-	-	-
PAT			contributo PAT/STATO	50.000,00	50.000,00	-
			TOTALE PAT	50.000,00	50.000,00	-

SPESE DI INVESTIMENTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO bilancio di previsione 2021/2023

				COMPETENZA 2022	FINANZIAMENTO COMPETENZA 2022					
MISSIONE / PROGRAM MA	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL. 2022	budget CAP. 1900/9	EX FIM CAP. 1900/6	CONTRIBUTO PAT	MUTUI	ALTRO	NOTE
1.11	2121200	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILE DESTINATO A MUNICIPIO	3.000,00	3.000,00					
1.5	2151510	0	SPESE DIVERSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO	2.000,00	2.000,00					
9.5	2151515	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	3.000,00	3.000,00					
1.5	2151565	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	2.000,00	2.000,00					
1.5	2155510	40	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE DEL CANTIERE COMUNALE	2.000,00	2.000,00					
1.5	2157730	0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER GLI "INTERVENTI COMPARTECIPATI -SPESE PER ATTIVITA' DI CURA, CUSTODIA, PRESIDIO E MANUTENZIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, AMBIENTALE, TURISTICO O CULTURALE-	10.000,00	10.000,00					
4.1	2411100	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA P.ED. 540 (SCUOLA MATERNA...)	2.000,00	2.000,00					
4.2	2421200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00	2.000,00					
6.1	2621220	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2.000,00	2.000,00					
7.1	2711120	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI DESTINATI ALL'ATTIVITA' TURISTICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
10.5	2811155	0	(Resp/CdR: 2/2) - SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	4.000,00	4.000,00					
10.5	2815510	0	SPESE PER MANUTENZIONE MEZZI OPERATIVI COMUNALI	2.000,00	2.000,00					
10.5	2821200	0	(Resp/CdR: 2/2) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00	2.000,00					
11.1	2931320	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICI ADIBITI A SERVIZIO DEL CORPO VOLONTARIO VVF	1.000,00	1.000,00					
9.4	2941410	0	LAVORI VARI SULLA RETE DI ACQUEDOTTO E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA"	2.000,00	2.000,00					
9.4	2941437	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA ACQUE NERE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
9.2	2961620	0	INTERVENTI DIVERSI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE	2.000,00	2.000,00					
12.2	2104140	0	(Resp/CdR: 2/2) - INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO A CENTRO DIURNO	1.000,00	1.000,00					
8.2	2104141	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO AD APPARTAMENTI DI EDILIZIA POPOLARE - P.ED. 68-	1.000,00	1.000,00					
17.1	2123130	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA COMUNALE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
TOTALI				49.000,00	49.000,00		-	-		

	RISORSE DISPONIBILI:					
RIEPILOGO	capitolo	art.	descrizioni	importo	UTILIZZATI BILANCIO 2022	DIFFERENZA DISPONIBILE
budget	1900	9	budget/fondo investimenti programmati	96.242,60	49.000,00	47.242,60
			TOTALE BUDGET E FONDO INV.PROGRAMMATI	96.242,60	49.000,00	47.242,60
ex fim	1900	6	ex fim 2021 (€ 218.008,40-11.202,40 (est.mutui)	960,39	-	-
			TOTALE EX FIM	960,39	-	-
bim	1910	0	grandi derivazioni idriche	-	-	-
	TOTALE BIM			-	-	-
o.u.	2700	0	oneri urbanizzazione	-	-	-
			TOTALE	-	-	-
PAT			contributo PAT/STATO	50.000,00	-	50.000,00
			TOTALE PAT	50.000,00	-	50.000,00
				147.202,99	49.000,00	97.242,60

SPESE DI INVESTIMENTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO bilancio di previsione 2021/2023

				COMPETENZA 2023	FINANZIAMENTO COMPETENZA 2023					
MISSIONE / PROGRAM MA	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL. 2023	budget CAP. 1900/9	EX FIM CAP. 1900/6	CONTRIBUTO PAT	MUTUI	ALTRO	NOTE
1.11	2121200	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILE DESTINATO A MUNICIPIO	3.000,00	3.000,00					
1.5	2151510	0	SPESE DIVERSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO	2.000,00	2.000,00					
9.5	2151515	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	3.000,00	3.000,00					
1.5	2151565	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	2.000,00	2.000,00					
1.5	2155510	40	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE DEL CANTIERE COMUNALE	2.000,00	2.000,00					
1.5	2157730	0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER GLI "INTERVENTI COMPARTICIPATI -SPESE PER ATTIVITA' DI CURA, CUSTODIA, PRESIDIO E MANUTENZIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, AMBIENTALE, TURISTICO O CULTURALE-	10.000,00	10.000,00					
4.1	2411100	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA P.ED. 540 (SCUOLA MATERNA...)	2.000,00	2.000,00					
4.2	2421200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00	2.000,00					
6.1	2621220	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2.000,00	2.000,00					
7.1	2711120	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI DESTINATI ALL'ATTIVITA' TURISTICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
10.5	2811155	0	(Resp/CdR: 2/2) - SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	4.000,00	4.000,00					
10.5	2815510	0	SPESE PER MANUTENZIONE MEZZI OPERATIVI COMUNALI	2.000,00	2.000,00					
10.5	2821200	0	(Resp/CdR: 2/2) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00	2.000,00					
11.1	2931320	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICI ADIBITI A SERVIZIO DEL CORPO VOLONTARIO VVF	1.000,00	1.000,00					
9.4	2941410	0	LAVORI VARI SULLA RETE DI ACQUEDOTTO E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA"	2.000,00	2.000,00					
9.4	2941437	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA ACQUE NERE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.000,00	1.000,00					
9.2	2961620	0	INTERVENTI DIVERSI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE	2.000,00	2.000,00					
12.2	2104140	0	(Resp/CdR: 2/2) - INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO A CENTRO DIURNO	1.000,00	1.000,00					
8.2	2104141	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO AD APPARTAMENTI DI EDILIZIA POPOLARE - P.ED. 68-	1.000,00	1.000,00					
17.1	2123130	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA COMUNALE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.100,00	1.200,00	900,00				
TOTALI				48.100,00	47.200,00	900,00	-	-		

RISORSE DISPONIBILI:						
RIEPILOGO	capitolo	art.	descrizioni	importo	UTILIZZATI BILANCIO 2023	DIFFERENZA DISPONIBILE
budget	1900	9	budget/fondo investimenti programmati	47.242,60	47.200,00	42,60
			TOTALE BUDGET E FONDO INV.PROGRAMMATI	47.242,60	47.200,00	42,60
ex fim	1900	6	ex fim 2021 (€ 218.008,40-11.202,40 (est.mutui)	960,39	900,00	60,39
			TOTALE EX FIM	960,39	900,00	60,39
bim	1910	0	grandi derivazioni idriche	-	-	-
			TOTALE BIM	-	-	-
o.u.	2700	0	oneri urbanizzazione	-	-	-
			TOTALE	-	-	-
PAT			contributo PAT/STATO 2022	50.000,00	-	50.000,00
			contributo PAT/STATO 2023	50.000,00	-	50.000,00
			TOTALE PAT	100.000,00	-	100.000,00
			148.202,99	48.100,00	100.102,99	

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Con il Decreto del MEF del 1° agosto 2019 sono stati introdotti dei nuovi allegati al rendiconto, andando ad integrare l'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, che hanno visto la loro prima applicazione con il rendiconto della gestione 2019: allegati a/1, a/2 e a/3, che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione delle quote.

Gli allegati a/1, a/2 e a/3 devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate e/o vincolate e/o destinate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del D.Lgs.118/2011 e dell'articolo187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

Il bilancio di previsione 2021/2023 non prevede l'utilizzo di avanzo di amministrazione e, pertanto, gli allegati citati non vengono redatti.

Si procede comunque al calcolo presunto del Risultato di Amministrazione al 31/12/2020, dando evidenza delle quote presunte accantonate/vincolate e disponibili, come risulta dal seguente prospetto:

COMUNE DI SCURELLE

PROVINCIA DI TRENTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.435.835,67
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	907.613,92
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.801.556,50
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.017.533,90
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	2.041,98
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	4.244,03
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	29.349,04
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.159.023,28
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	674.100,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	1.125.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	66.858,46
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	641.264,82
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	406.562,89
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	3.500,00
	Altri accantonamenti	196.389,90
	B) Totale parte accantonata	606.452,79
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.487,47
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	16.487,47
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	18.324,56
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2021	€	30.000,00
2022	€	10.000,00
2023	€	10.000,00

di seguito dettagliati:

CAP	ART	Descrizione	2021	2022	2023
2157730	0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER GLI "INTERVENTI COMPARTICIPATI -SPESE PER ATTIVITA' DI CURA, CUSTODIA, PRESIDIO E MANUTENZIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, AMBIENTALE, TURISTICO O CULTURALE-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2937300	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI SCURELLE PER ACQUISTO AUTOMEZZO ED ATTREZZATURE VARIE	20.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	30.0000,00	10.000,00	10..000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2021	€ 0,00
2022	€ 0,00
2023	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018, per un importo annuo di € 11.202,40.= per nr. 10 anni.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere, pertanto, pari ad € 78.419,80 (pari all'importo annuale di € 11.202,40.= per le annualità rimanenti).

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 11.202,40.= per il 2021, € 11.202,40.= per il 2022 ed € 11.202,40.= per il 2023.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Con riferimento alle spese per il personale il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, siano stanziati e impegnati in tale esercizio. Nello specifico le spese relative al trattamento accessorio e premiante devono essere stanziati nell'esercizio di riferimento, ma impegnati e liquidati nell'esercizio successivo. Ciò avviene attraverso lo strumento del **Fondo Pluriennale vincolato**.

In particolare la procedura contabile prevista dal principio della competenza finanziaria potenziata è la seguente:

□□nell'esercizio di riferimento vengono stanziati a bilancio le spese relative al trattamento accessorio e premiante. A fine esercizio tali somme non vengono impegnate ma vanno a costituire un fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo;

□□nell'esercizio successivo a quello di riferimento le spese relative al trattamento accessorio e premiante, confluite nell'esercizio precedente nel fondo pluriennale vincolato, vengono iscritte a bilancio per essere impegnate e liquidate nel corso dell'esercizio. Tali stanziamenti risultano finanziati mediante l'iscrizione, in entrata, del fondo pluriennale vincolato generato nell'esercizio precedente.

Nel Bilancio di previsione 2021/2023 è stata prevista l'istituzione del fondo pluriennale vincolato per le seguenti spese per il personale: FOREG, retribuzione di risultato al Segretario comunale, indennità area direttiva e particolari mansioni, progettazione interna e compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza.

Complessivamente per tali voci è stato previsto un **fondo pluriennale vincolato in spesa** nell'importo pari ad € 75.257,50 nel 2021-2022 e 2023 a cui corrisponde un **fondo pluriennale vincolato in entrata** di € 75.257,50 nel 2022-2023 e 2024.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO BILANCIO 2021/2023

					ENTRATA
CAP.	ART.	Descrizione	2021	2022	2023
1	5000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	66.858,46	75.257,50	72.257,50
2	5000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00

					SPESA
CAP.	ART.	Descrizione	2021	2022	2023
12110	5004	SERVIZI GENERALI - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.350,00	2.350,00	2.350,00
12110	5005	SERVIZI GENERALI - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.	560,00	560,00	560,00
12120	5004	SERVIZI GENERALI - RETRIBUZIONE DI RISULTATO AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.830,00	4.830,00	4.830,00
12120	5005	SERVIZI GENERALI: CONTRIBUTI C/ENTE SU RETRIBUZIONE DI RISULTATO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.150,00	1.150,00	1.150,00
12150	5001	SERVIZI GENERALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD SU RETRIBUZIONE DI RISULTATO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	175,00	175,00	175,00

12150	5002	SERVIZI GENERALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	85,00	85,00	85,00
12700	5001	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP. RETRIBUZIONE DI RISULTATO	415,00	415,00	415,00
12700	5002	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP. SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO	200,00	200,00	200,00
13110	5004	SERVIZIO FINANZIARIO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.600,00	7.600,00	7.600,00
13110	5005	SERVIZIO FINANZIARIO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.810,00	1.810,00	1.810,00
13150	5001	SERVIZIO FINANZIARIO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	270,00	270,00	270,00
13700	5001	IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI	650,00	650,00	650,00
15110	5004	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.	1.812,50	1.812,50	1.812,50
15110	5005	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.	440,00	440,00	440,00
15150	5001	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	65,00	65,00	65,00

15700	5001	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI . FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	155,00	155,00	155,00
16110	5004	SERVIZIO TECNICO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
16110	5005	SERVIZIO TECNICO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.860,00	2.860,00	2.860,00
16120	5000	INDENNITA' PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DIPENDENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
16120	5001	INDENNITA' PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DIPENDENTE. CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
16125	5000	INDENNITA' TECNICI ACCORDO 25/01/2012 MODIFICA ALL. E3 CCPL 2002/2005 DD. 20/10/13. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16125	5001	INDENNITA' TECNICI ACCORDO 25/01/2012 MODIFICA ALL. E3 CCPL 2002/2005 DD. 20/10/13. CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	500,00	500,00	500,00
16150	5001	SERVIZIO TECNICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	425,00	425,00	425,00
16150	5002	SERVIZIO TECNICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. INDENNITA' PROGETTAZIONE TECNICI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	145,00	145,00	145,00

16150	5003	SERVIZIO TECNICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. INDENNITA' TECNICI ACCORDO 25/01/2012 MODIFICA ALL. E3 CCPL 2002/2005 DD. 20/10/13. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	75,00	75,00	75,00
16700	5000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97	0,00	0,00	0,00
16700	5001	SERVIZIO TECNICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. . FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.020,00	1.020,00	1.020,00
16700	5003	SERVIZIO TECNICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. INDENNITA' TECNICI ACCORDO 25/01/2012 MODIFICA ALL. E3 CCPL 2002/2005 DD. 20/10/13. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	170,00	170,00	170,00
16700	5004	SERVIZIO TECNICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. INDENNITA' PROGETTAZIONE TECNICI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	340,00	340,00	340,00
17110	5004	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
17110	5005	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.430,00	1.430,00	1.430,00

17150	5001	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INPDAP SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	215,00	215,00	215,00
17700	5001	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	510,00	510,00	510,00
18150	5001	FOREG. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	500,00	500,00	500,00
18186	5000	FOREG. ACCORDO 25/01/2012. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14.000,00	14.000,00	14.000,00
18186	5001	FOREG. ACCORDO 25/01/2012. CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
18700	5001	FOREG. IRAP C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			75.257,50	75.257,50	75.257,50

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

									ENTRATE
Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	101	99	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
235	5	ASSEGNAZIONE QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO - ART. 6, 4 COMMA, L. D) L.P. 36/1993.	2	101	2	1	4.530,00	0,00	0,00
275	1	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI BORGO VALSUGANA PER PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2	101	2	1	500,00	500,00	500,00
							13.030,00	8.500,00	8.500,00

									SPESE
Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12121	0	SERVIZI GENERALI: SPESE PER LA SUPPLENZA DEL SEGRETARIO - SPESA NON RICORRENTE	1	1	2	1	5.000,00	0,00	0,00
12121	1	SERVIZI GENERALI: SPESE PER LA SUPPLENZA DEL SEGRETARIO - CONTRIBUTI C/ENTE - SPESA NON RICORRENTE	1	1	2	1	1.190,00	0,00	0,00
12150	4	SERVIZI GENERALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD SPESE SUPPLENZA SEGRETARIO COMUNALE - SPESA NON RICORRENTE	1	1	2	1	180,00	0,00	0,00
12700	4	SERVIZI GENERALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. SPESE SUPPLENZA SEGRETARIO COMUNALE - SPESA NON RICORRENTE	1	1	2	2	425,00	0,00	0,00
15110	14	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE FUORI RUOLO - SPESA NON RICORRENTE	1	1	5	1	725,00	0,00	0,00
15110	15	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE FUORI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE - SPESA NON RICORRENTE	1	1	5	1	172,55	0,00	0,00
15150	11	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI PERSONALE FUORI RUOLO - SPESA NON RICORRENTE	1	1	5	1	25,62	0,00	0,00
15700	11	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI - PERSONALE FUORI RUOLO - SPESA NON RICORRENTE	1	1	5	2	61,63	0,00	0,00

16700	20	SERVIZIO TECNICO: IRAP PERSONALE IN COMANDO. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 - SPESA NON RICORRENTE	1	1	6	2	3.500,00	300,00	0,00
17140	0	COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	1	2.000,00	2.500,00	2.500,00
17140	1	COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI C/ENTE	1	1	7	1	480,00	580,00	580,00
17150	2	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INPDAP SU COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	1	75,00	75,00	75,00
17740	0	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97	1	1	7	2	170,00	170,00	170,00
162998	200	SPESE PER ACQUISTO DI BENI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (EMERGENZA SANITARIA COVID-19). SPESA NON RICORRENTE	1	1	10	3	500,00	0,00	0,00
162999	0	SPESE PER RIMBORSO PASTI AI DIPENDENTI PER CHIUSURA MENSE (EMERGENZA SANITARIA COVID-19). SPESA NON RICORRENTE	1	1	10	10	500,00	0,00	0,00
162999	200	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO (EMERGENZA SANITARIA COVID-19). SPESA NON RICORRENTE	1	1	10	3	500,00	0,00	0,00
163170	0	SPESE PER DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE. SPESA NON RICORRENTE	1	1	6	3	5.000,00	0,00	0,00

163999	0	SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO - SANIFICAZIONE UFFICI E AMBIENTI DELL'ENTE (EMERGENZA SANITARIA COVID-19). SPESA NON RICORRENTE	1	1	10	3	1.500,00	0,00	0,00
163999	1	SPESE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO. INCARICHI PROFESSIONALI (EMERGENZA SANITARIA COVID-19). SPESA NON RICORRENTE	1	1	10	3	500,00	0,00	0,00
163999	2	SPESE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO. VISITE ED ESAMI SANITARI (EMERGENZA SANITARIA COVID-19). SPESA NON RICORRENTE	1	1	10	3	650,00	0,00	0,00
165502	0	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE TRENTINO ALTO-ADIGE ONERI C/COMUNE PER PERSONALE COMANDATO	1	1	6	9	38.000,00	3.500,00	3.500,00
172140	0	SPESE DIVERSE PER ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	3	500,00	500,00	500,00
172140	200	SPESE DIVERSE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	3	300,00	300,00	300,00
172140	300	SPESE DIVERSE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	3	1.000,00	1.200,00	1.200,00
173140	0	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	3	1.500,00	1.500,00	1.500,00
173187	300	SPESE POSTALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI. SPESA NON RICORRENTE	1	1	7	3	500,00	500,00	500,00
422999	200	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER LE SCUOLE ELEMENTARI (EMERGENZA SANITARIA COVID-19). SPESA NON RICORRENTE	1	4	2	3	1.000,00	0,00	0,00
							65.954,80	11.125,00	10.825,00

RIEPILOGO:			
ENTRATE NON RICORRENTI	13.030,00	8.500,00	8.500,00
SPESE NON RICORRENTI	65.954,80	11.125,00	10.825,00
DIFFERENZA	- 52.924,80	- 2.625,00	- 2.325,00

BILANCIO DEGLI USI CIVICI 2021-2023

										ENTRATE
Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione CASSA 2021
3	100	3	1	950	1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
3	100	3	1	950	2	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (ESENTI IVA ART.10 DPR 633/72)	30.148,00	30.148,00	30.148,00	30.000,00
3	100	3	1	955	0	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	11.236,00	11.236,00	11.236,00	11.236,00
3	100	3	1	955	1	FITTI ATTIVI DI TERRENI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	7.448,00	7.448,00	7.448,00	11.180,69
3	100	3	1	956	0	FITTI ATTIVI DI TERRENI AI TITOLARI DEL DIRITTO DI USO CIVICO. (CONTABILIZZAZIONE ENTRATA PER MANUTENZIONI A C/AFFITTUARI - CAPITOLO 153211/0 SPESA)	8.000,00	8.000,00	8.000,00	16.000,00
3	100	1	1	960	0	PROVENTI DA TAGLIO DI BOSCHI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	39.000,00	39.000,00	49.000,00	30.000,00
3	100	1	1	960	2	PROVENTO LEGNA DA ARDERE (VEDI CAPITOLO 153175/0 SPESA) (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	500,00	500,00	500,00	500,00
3	100	1	1	960	3	RECUPERO SPESA FATTURAZIONE LEGNAME (VEDI CAPITOLO 153170/0 SPESA) (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	100	1	1	960	4	PROVENTO CESSIONE LEGNAME USO INTERNO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.047,88
2	101	2	1	1325	0	ASSOCIAZIONE FORESTE LAGORAI VALSUGANA ORIENTALE. COMPARTECIPAZIONE DEGLI ENTI (IVANO F., SAMONE, SPERA, STRIGNO) ALLE SPESE DI GESTIONE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
							170.832,00	170.832,00	180.832,00	174.464,57

										SPESE
Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione CASSA 2021
1	9	5	3	152100	4	SPESE VARIE GESTIONE CORRENTE ASSOCIAZIONE FORESTE LAGORAI VALSUGANA ORIENTALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	9	5	3	152105	0	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROPRIETA' BOSCHIVA: ACQUISTO DI BENI E/O MATERIE PRIME - GENERI ALIMENTARI (CAPITOLO RILEVANTI AI FINI IVA)	500,00	500,00	500,00	500,00
1	1	5	3	152110	200	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROPRIETA' BOSCHIVA: ACQUISTO DI BENI E/O MATERIE PRIME (CAPITOLO RILEVANTI AI FINI IVA)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	2.170,73
1	1	5	3	152120	200	ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME PER INTERVENTI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE SU IMMOBILI PATRIMONIALI	5.500,00	5.500,00	5.500,00	9.392,05
1	1	5	3	152140	200	SPESE D'UFFICIO PER SERVIZIO FORESTE (ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI, RIVISTE, ECC.)	100,00	100,00	100,00	142,00
1	1	5	10	153150	701	SPESE ASSICURAZIONE BENI MOBILI - GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00
1	1	5	10	153150	702	SPESE ASSICURAZIONE BENI IMMOBILI - GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
1	1	5	3	153156	200	SPESE PER NOLEGGI IMPIANTI E MACCHINARI. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00
1	1	5	3	153157	0	SPESE PER NOLEGGI IMPIANTI E MACCHINARI. MANUTENZIONE STRADE FORESTALI.	5.000,00	5.000,00	6.000,00	5.823,50
1	9	5	3	153170	0	SPESE DI FATTURAZIONE LEGNAME (VEDI CAPITOLO 960/3 ENTRATA) (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	1	5	3	153206	200	SPESE DIVERSE PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.200,00
1	1	5	3	153211	0	MANUTENZIONE IMMOBILI SOGGETTI AD USO CIVICO CONCESSI IN USO A TERZI TITOLARI DEL DIRITTO (CONTABILIZZAZIONE USCITA - CAPITOLO 956/0 ENTRATA)	8.000,00	8.000,00	8.000,00	16.000,00
1	1	5	3	153320	0	SPESE DIVERSE PER GESTIONE PATRIMONIO BOSCHIVO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.450,00
1	9	5	4	155503	0	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE MIGLIORIE BOSCHIVE	5.000,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00

1	9	5	4	155503	10	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE MIGLIORIE BOSCHIVE - VENDITA LEGNAME SCHIANTATO CONSEGUENTE GLI EVENTI METEOROLOGICI DEL 29/10/2018	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
1	9	5	4	155504	0	GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1	10	5	2	817705	300	MEZZI OPERATIVI COMUNALI. TASSA AUTOMOBILISTICA	500,00	500,00	500,00	975,00
1	16	1	4	1175519	0	QUOTA CONSORTILE SPESE GESTIONE CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO E IRRIGUO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2	16	1	2	2118182	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO MALGA - AGRITUR CASERINA DI DENTRO. (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA).	5.000,00	0,00	0,00	30.010,00
2	9	5	2	2151515	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI	3.000,00	0,00	0,00	4.348,78
2	9	5	2	2151515	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI DI TIPO "A" (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	3.000,00	3.000,00	7.684,80
2	1	5	2	2151570	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2	7	1	2	2711142	0	SPESE VARIE PER IL RIFUGIO MALGA CONSERIA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
							103.350,00	76.350,00	77.350,00	151.846,86

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente. Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota partecipazione	di LINK di pubblicazione dei bilanci
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.018,00	0,51%	http://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente
Dolomiti Energia S.p.A.	411.496.169,00	0,00049%	http://www.gruppodolomitienergia.it/content/dati-di-bilancio
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990,00	0,176%	http://www.primieroenergia.com/trasparenza
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	58.000,00	1,89%	http://www.visitvalsugana.it/
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0132%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt
Informatica Trentina S.p.A. Dal 01/12/2018 Trentino Digitale S.p.A.	6.433.680,00	0,0063%	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente
Masoenergia S.r.l.	1.350.000,00	32,50%	https://www.masoenergia.it/it/societ-trasparente

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI DI BILANCIO

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.
- A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto Comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

· ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, <<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che ha precisato quanto segue:

- l'art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- ai sensi delle citate sentenze, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011, così come previsto dall'art. 1, comma 821, della L. n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle

spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;

- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Tutto ciò premesso la RGS, tenendo conto del rispetto, in base ai dati dei bilanci di previsione 2019-2021, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato art. 9, comma 1-bis, della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della L. n. 243 del 2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021. Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dai prossimi bilanci di previsione 2021-2023.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, L. n. 145 del 2018).

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.